

“UCCELLI delle Alpi” e “UCCELLI Acquatici e di Pianura del Nord Italia” sono due volumi fotografici di grande formato (31x24cm) che raccolgono rispettivamente 133 specie (illustrate da 590 foto) e 139 specie (illustrate da 585 foto) organizzate in ordine sistematico, presenti in tutti gli ambienti nel Nord Italia: le specie presenti sull'intero Arco Alpino e le specie che frequentano le zone lagunari e vallive del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia Romagna, insieme agli uccelli tipicamente di pianura osservabili fino alle coste della Toscana. Molte specie sono presenti anche nel resto dell'Italia. Questo imponente lavoro ha portato ad un risultato unico nel suo genere e ad un'opera fondamentale nella ricerca e nella conoscenza di un patrimonio inestimabile da conservare. Allegato a ciascun libro un DVD, che raccoglie le foto di tutte le specie con il verso di ogni uccello. Libri e DVD raccontano il meraviglioso mondo degli uccelli nelle varie stagioni e nei vari ambienti, con l'intento di far conoscere meglio la natura che ci circonda e di proteggerla. L'opera è una raccolta di splendide fotografie che suscitano emozioni, tenerezza,

stupore ma ancor più meraviglia. Le due pubblicazioni sono destinate ad un pubblico di appassionati, ma per l'elevato valore culturale e scientifico sono interessanti come strumento di formazione per le scuole, le biblioteche, le associazioni, gli enti locali. Tra i sostenitori dei due volumi anche UNCZA. [www.faunambiente.eu](http://www.faunambiente.eu)

Il filmato “il re delle rocce” è stato realizzato con la regia di Dorino Stocchero e Giancarlo Ferron presso lo studio Link Video. Le immagini sono state fornite da Luigi Fabrello, riprese video frutto di anni di appostamenti nelle montagne (Piccole Dolomiti-massiccio Carega e Pasubio), dedicati con passione e amore nell'immortalare gli animali selvatici nel loro ambiente naturale. Sono state visionate circa 200 ore di immagini per ridurle a 20 ore, per arrivare a 34 minuti del filmato. Tutte immagini di altissima qualità che ha impegnato tempo nella loro scelta. Il filmato riguarda la fauna selvatica e nello specifico il “re delle rocce”, il camoscio Alpino, la flora e gli incantevoli paesaggi montani.



È stato dato questo titolo il “re delle rocce” perché quando capita di vedere un camoscio sporgere dal profilo della montagna viene spontaneo definirlo Re, non tanto per il significato comune del termine ma perché sopra di lui c'è solo il cielo e, ai suoi piedi, solo panorami immensi che si estendono fin dove arriva lo sguardo. È una produzione di FAUNAMBIENTE, realizzato in collaborazione con il CIRCOLO UNCZA MONTAGNE VICENTINE e L'Accademia Faunistica.

